

Salute mentale in Lombardia: è tempo di cambiare!

In Regione si discute in modo acceso dell'annunciata riforma della sanità lombarda, mentre a Roma il Parlamento ha approvato la legge 81/2014 che, stabilendo nuove disposizioni per il superamento degli Opg, impegna fortemente le regioni nella chiusura definitiva degli Ospedali psichiatrici giudiziari, fissata al 31 marzo 2015. In questo contesto, si inserisce l'iniziativa "Salute mentale in Lombardia: è tempo di cambiare", organizzata dalla Campagna per la Salute Mentale per mercoledì 25 giugno, a partire dalle ore 9.15.

L'incontro, che si terrà nella sala Pirelli della Regione Lombardia, sarà un momento di confronto e dibattito a partire dalle proposte concrete che la Campagna ha formulato per chiedere, con urgenza, "l'elaborazione di un nuovo Piano regionale per la salute mentale che contempli il contributo di tutti i soggetti coinvolti". Nove i punti cruciali, secondo gli organizzatori: da una maggiore prevenzione al potenziamento degli organici dei Cps e al conseguente prolungamento dei loro orari di apertura, da sperimentazioni con progetti individuali a un maggiore coinvolgimento di utenti e familiari, da pratiche di riabilitazione più efficaci a una diversa politica nei confronti degli anziani over 65 affetti da problemi psichici.

Il 25 giugno discuteranno di questi temi don Virginio Colmegna, presidente della Campagna per la salute mentale, Manuela Vanoli, della Funzione pubblica Cgil, Luigi Benevelli, di StopOPG Lombardia, Andrea Materzanini, direttore del Dipartimento di Salute Mentale A.O. Mellini, Montichiari-Iseo, Carlo Mencacci, direttore del Dipartimento di Salute Mentale A.O. Fatebenefratelli – Milano e il consigliere regionale Mario Barboni. All'iniziativa sono stati invitati anche rappresentanti delle istituzioni comunali e regionali e i sindaci coinvolti nel piano di chiusura degli Opg in Regione.

L'incontro "Salute mentale in Lombardia: è tempo di cambiare" arriva esattamente due mesi dopo il lancio dell'omonima mobilitazione che, attraverso una petizione, ha raccolto il sostegno di oltre cento realtà della società civile lombarda e di centinaia di cittadini, tutti concordi nel sostenere le richieste fatte a Regione Lombardia. Come ha spiegato il presidente della campagna don Virginio Colmegna: "Abbiamo deciso di scuotere un po' il torpore e la rassegnazione che spesso raggiunge gli operatori, i familiari e le persone che vivono questa sofferenza. E ora vogliamo riportare la questione della salute mentale al centro dell'attenzione delle Istituzioni".

Ufficio stampa
Casa della Carità